

## Un giovane su venti soffre di impotenza

Al congresso della Società italiana di Andrologia, che si è aperto oggi a Torino - fino a sabato al Museo dell'Automobile - il cinque per cento dei maschi fra i 18 e i 30 anni ha disfunzioni erettili, ma il problema "viene vissuto in solitudine perché mina la propria autostima"

Il problema dell'impotenza colpisce in modo crescente anche i giovani: un giovane su 20, fra i 18 e i 30 anni, soffre di disfunzione erettile, ma pochi sono quelli che si rivolgono agli specialisti. E' uno dei dati più significativi che emerge da una ricerca internazionale presentata oggi al ventottesimo Congresso nazionale della Società Italiana di Andrologia, in corso fino al 6 ottobre a Torino.

Il National Health Wellness Survey, studio internazionale attuato in Italia, Francia, Spagna, Inghilterra e Germania, rivela che il 18 per cento dei 28mila intervistati soffre di problemi erettili, ma soltanto la metà comunica il problema al medico.

"Nonostante anni di campagne e comunicazione - spiega Giorgio Franco, dell'Unità di Urologia della Sapienza di Roma - è ancora molto basso il numero di uomini che si affida all'andrologo. Ma il dato ancora più preoccupante - prosegue Franco - è che solo un terzo di chi si rivolge allo specialista esegue effettivamente la terapia prescritta: il 68 per cento infatti non segue le prescrizioni mediche, anche se il problema ha comprovate ripercussioni sulla qualità della vita e sulla produttività al lavoro".

"La disfunzione erettile- conclude il medico - viene vissuta in silenzio e solitudine dagli uomini perché rappresenta un problema che mina la propria autostima e l'immagine di sé. Per questo, otto persone su dieci non ne parlano col medico. Stiamo inoltre assistendo a un importante cambiamento delle relazioni interpersonali, soprattutto quelle di coppia. I tradizionali ruoli, maschile e femminile, sono in continua trasformazione. Oggi l'uomo desidera essere all'altezza di una donna sempre più esigente e non vuole sentirsi sminuito".

